

ISRAELE NO LIMITS IN CISGIORDANIA: LA PIU' GRANDE OPERAZIONE MILITARE DOPO 20 ANNI

 comedonchisciotte.org/israele-no-limits-in-cisgiordania-la-piu-grande-operazione-militare-dopo-20-anni/

6 luglio 2023

southfront.org

Israele ha intensificato la sua guerra non annunciata alla Cisgiordania palestinese occupata, lanciando un'operazione su larga scala contro le fazioni armate nel campo profughi di Jenin.

Israele ha lanciato la grande operazione nelle prime ore del 3 luglio per reprimere quello che, a suo dire, è un "focolaio di terrore" a Jenin. L'obiettivo principale dell'operazione era l'ala locale della Jihad islamica palestinese nota come Battaglione Jenin, oltre ad altre fazioni armate locali.

Oltre 1.000 effettivi delle Forze di Difesa Israeliane (IDF) sono stati coinvolti nell'operazione, che è stata la più grande in Cisgiordania da circa 20 anni.

L'operazione è iniziata con una serie di attacchi aerei effettuati da droni da combattimento. Le truppe dell'IDF hanno poi preso d'assalto Jenin con veicoli blindati e bulldozer. L'esercito è stato accusato di aver bloccato le ambulanze e impedito ai primi soccorritori di entrare a Jenin.

Le truppe dell'IDF hanno incontrato una feroce resistenza da parte dei combattenti palestinesi del luogo, armati con armi da fuoco leggere e ordigni esplosivi improvvisati.

L'IDF ha dichiarato che le sue truppe hanno localizzato e demolito almeno otto depositi di armi, sei laboratori di esplosivi con centinaia di ordigni innescati, tre sale operative utilizzate e altre "infrastrutture del terrore". L'esercito ha detto di aver sequestrato anche 24 fucili d'assalto, otto pistole e decine di proiettili.

Nel frattempo, le fazioni a Jenin hanno dichiarato di aver abbattuto cinque droni israeliani e di aver danneggiato diversi veicoli con ordigni esplosivi.

L'operazione si è conclusa il 4 giugno. Sono stati segnalati scontri tra uomini armati palestinesi e truppe israeliane mentre queste ultime lasciavano lentamente Jenin. Un soldato israeliano è stato ucciso durante il ritiro. Il ripiegamento è stato comunque completato nelle prime ore dell'alba del 5 giugno.

I funzionari sanitari palestinesi hanno dichiarato che 13 persone sono state uccise e almeno altre 100 sono state ferite, tra cui 20 in gravi condizioni, durante gli attacchi israeliani e gli scontri con le truppe dell'IDF. Centinaia di altre persone sono state arrestate. Inoltre, 4.000 Palestinesi, quasi un terzo del campo, sono fuggiti in aree più sicure.

Da parte sua, l'IDF ha dichiarato di aver effettuato 20 attacchi con droni nel corso dell'operazione. L'esercito ha affermato che almeno 18 combattenti palestinesi sono stati uccisi.

Le tensioni si sono rapidamente diffuse nella Striscia di Gaza. Alla fine del 5 giugno, Israele ha dichiarato che il sistema di difesa aerea Iron Dome è riuscito a intercettare cinque razzi sparati dall'enclave verso la città di Sderot e le regioni vicine. Le schegge di un missile hanno colpito un'abitazione a Sderot, causando danni al soffitto, ma senza feriti. In risposta all'attacco missilistico, l'IDF ha colpito un'officina di armi sotterranea e un sito per la lavorazione di componenti per missili di Hamas, che governa a Gaza.

Le operazioni israeliane su larga scala a Jenin porteranno probabilmente ad una maggiore escalation in Cisgiordania e in altre aree palestinesi. L'operazione è stata criticata da molti in Israele e ha provocato indignazione nel mondo arabo.

southfront.org

05.07.2023

Titolo originale: ISRAEL ESCALATES WAR ON WEST BANK

Traduzione a cura della Redazione di ComeDonChisciotte.org

Fonte: <https://southfront.org/israel-escalates-war-on-west-bank/>